



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Rimini



VISTO il D.L. 24.6.2014, n. 91, convertito in legge dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, che ha introdotto, tra l'altro, disposizioni urgenti per il rilancio del settore agricolo;

VISTO in particolare l'art. 6 dello stesso decreto legge, che ha istituito presso l'INPS la Rete del lavoro agricolo di qualità;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato art. 6, possono partecipare alla Rete del lavoro agricolo di qualità le imprese agricole in possesso dei requisiti prescritti dalla stessa norma, e che possono aderirvi, attraverso la stipula di apposite convenzioni, gli sportelli unici per l'immigrazione, le istituzioni locali, i centri per l'impiego, gli enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori in agricoltura, nonché i soggetti di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ed altresì, se in possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese agricole, le agenzie per il lavoro di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, e gli altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;

VISTA la L. 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", la quale all'art. 8 ha novellato il citato art. 6 del D.L. n. 91/2014 prevedendo che Rete del lavoro agricolo di qualità si articoli in Sezioni territoriali con sede presso Commissione provinciale integrazione salari operai agricoli, a cui possono aderire i soggetti che hanno stipulato le convenzioni per l'adesione alla Rete;

VISTO l'art. 2 del D. Lgs 19 agosto 2016, n. 177 e al discendente Decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017, recante "Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia", che attribuiscono all'Arma dei Carabinieri lo svolgimento, in via preminente, dei compiti nel comparto della sicurezza in materia di lavoro e legislazione sociale;

CONSIDERATO che le Sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità, in base al ripetuto art. 6 del D.L. n. 91/2014, hanno la finalità di promuovere:

- d'intesa con le autorità competenti, sentite le parti sociali, iniziative in materia di politiche attive del lavoro, contrasto al lavoro sommerso e all'evasione contributiva, organizzazione e gestione dei flussi di manodopera stagionale, assistenza dei lavoratori stranieri immigrati;
- modalità sperimentali di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro nel settore agricolo, in stretta collaborazione con l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e con la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine di garantire una modulazione a livello territoriale dei servizi all'impiego;
- iniziative per la realizzazione di funzionali ed efficienti forme di organizzazione del trasporto dei lavoratori fino al luogo di lavoro, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti locali;

RITENUTA la necessità di favorire l'elaborazione di proposte e progetti volti a preservare il comparto agricolo della provincia, dal radicarsi di fenomeni negativi quali il lavoro sommerso e il caporalato, e a ridurre il crescente deficit di manodopera in agricoltura attraverso modalità innovative di incontro tra domanda ed offerta, nonché di fare emergere le eventuali situazioni di sfruttamento lavorativo e prendere in carico i bisogni delle vittime di tale reato;



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Rimini



VISTO l'art. 15 della Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i., secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

le parti convengono quanto segue:

Art. 1 – COSTITUZIONE DELLA SEZIONE TERRITORIALE

Le amministrazioni, enti, organizzazioni d'impresa e sindacali ed associazioni sopra indicate intendono promuovere la costituzione, presso la Direzione Provinciale dell'INPS di Rimini, della Sezione Territoriale della Rete del lavoro agricolo di qualità.

Le stesse, con la firma del presente atto, manifestano la volontà di aderire alla Sezione Territoriale e a tal fine designeranno (entro tre giorni) dalla sottoscrizione un proprio rappresentante effettivo ed uno supplente in seno alla Sezione.

La Sezione Territoriale sarà quindi costituita con il presente atto, sotto la presidenza della Direzione Provinciale INPS di Rimini.

Art. 2 – FINALITÀ E OBIETTIVI

Il settore agricolo del territorio riminese rappresenta un comparto strategico per l'economia locale, contraddistinto da una forte stagionalità, un'elevata dinamicità produttiva e competenze professionali specifiche. Le aziende agricole si trovano spesso ad affrontare notevoli difficoltà nel reperire manodopera qualificata e nel gestire in modo costante ed efficace il processo di reclutamento.

Finalità dell'organismo sono quelle indicate dall'art. 6 del D.L. 24.6.2014, n. 91 richiamate nelle premesse, che formano parte integrale e sostanziale del presente protocollo.

Ad integrazione di tali obiettivi, affinché l'organismo risulti in concreto rispondente, per attività espletate e iniziative assunte, alle specifiche esigenze espresse dal territorio, la Sezione si propone altresì di attivare e/o potenziare forme di collaborazione interistituzionale che, con la diretta collaborazione di tutti i soggetti aderenti, contribuisca a:

1. Stabilire un canale diretto e continuativo tra i Centri per l'Impiego, Associazioni di categoria, Organizzazioni Sindacali e imprese agricole per semplificare il processo di reclutamento, supportare aziende e lavoratori nella gestione delle assunzioni stagionali e facilitare l'individuazione di manodopera disponibile, regolare e competente;
2. Promuovere percorsi formativi brevi e iniziative di orientamento al lavoro agricolo;
3. Raccogliere e condividere dati sui fabbisogni occupazionali, per una pianificazione efficace degli interventi;
4. Favorire l'iscrizione volontaria delle aziende alla Rete del lavoro agricolo di qualità;
5. Implementare la comunicazione istituzionale e sociale anche congiunta al fine di favorire un lavoro dignitoso in agricoltura nel rispetto della legalità, dei CCNL e C.I.P.L. della sicurezza.

Art. 3 – LAVORI DELLA SEZIONE

Le Istituzioni/Organizzazioni aderenti alla Sezione territoriale si impegnano a riunirsi con cadenza almeno semestrale per favorire la periodica valutazione di nuove iniziative, un costante aggiornamento in ordine alle iniziative assunte e la condivisione dei dati disponibili sui fabbisogni occupazionali.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Rimini



L'elaborazione delle attività ed azioni utili a perseguire le finalità del presente protocollo, potrà essere sviluppata nell'ambito di gruppi di lavoro tematici, composti dai componenti della Sezione territoriale ritenuti più funzionali ad approfondire le tematiche da trattare;

L'adesione volontaria da parte delle aziende agricole alla Rete rappresenta un'opportunità concreta per accedere, in modo strutturato e semplificato, alla manodopera individuata tramite i Centri per l'Impiego. La Sezione, pertanto, si impegna a promuovere iniziative per incentivare l'iscrizione delle aziende alla Rete del lavoro agricolo di qualità, tramite la previsione di incontri divulgativi organizzati dall'organismo stesso, nonché tramite l'introduzione di meccanismi premiali che consentano di accedere a contributi e aiuti resi disponibili sia a livello nazionale che regionale (ad es. marchio distintivo sui prodotti, facilitazioni burocratiche, etc.);

Le parti si impegnano a organizzare eventi di incontro tra domanda e offerta, *Recruiting Day* tematici o giornate informative sul lavoro agricolo, anche presso le sedi territoriali delle Associazioni di categoria.

Art. 4. – INCONTRO DOMANDA-OFFERTA

L'Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Emilia Romagna, mediante i Centri per l'Impiego di Rimini e Riccione territorialmente competenti, assicura il servizio di IDO (Incontro Domanda e Offerta) attraverso la pubblicazione e la promozione delle richieste di personale delle aziende agricole del territorio, avvalendosi del Portale regionale "Lavoro per Te" dell'Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna. Le richieste di ricerca di personale, potranno pervenire direttamente dalle aziende agricole o tramite le rispettive associazioni di categoria o agenzie per il lavoro autorizzate.

Art. 5 – INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Tutti i soggetti aderenti al Tavolo, ognuno per le proprie competenze, promuoveranno il Portale "Lavoro per Te" e i servizi di accoglienza e orientamento dei lavoratori interessati al settore agricolo, con particolare attenzione all'assistenza nella compilazione del curriculum vitae e alle modalità di candidatura alle offerte presenti sul Portale "Lavoro per Te".

Le parti si impegnano a favorire la massima diffusione di tali servizi, attraverso attività di informazione e sensibilizzazione rivolte ai lavoratori e alle aziende agricole, anche con la creazione di materiali multilingue (in italiano, inglese, arabo e urdu), circa i diritti e le tutele da garantire e rispettare nell'ambito del lavoro agricolo.

In tale ottica, altro evento da promuoversi sul territorio ad opera della neocostituita Sezione territoriale di Rimini, sarà organizzare entro marzo 2026 una giornata di informazione che, a più voci, possa diffondere sul territorio la conoscenza dello strumento della Rete del Lavoro Agricolo di qualità e delle connesse potenzialità.

Relativamente ai punti 4 e 5 dell'Art. 2, l'INPS si rende disponibile a promuovere specifici interventi informativi/formativi, anche insieme ai sottoscrittori del protocollo in relazione alla platea ed agli argomenti da trattare, al fine di sensibilizzare al rispetto delle regole.

Sarà prevista un'azione mirata nelle scuole ad indirizzo pertinente di ogni grado e tipo, alla quale potranno partecipare le FF.OO. per quanto di loro competenza, volta alla sensibilizzazione dei futuri attori del settore, attraverso un'occasione di incontro durante il quale esporre le criticità delle varie forme di sfruttamento.

ART. 6 ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI

Il Comune di Rimini si impegna a mettere a disposizione un canale dedicato (ovvero un indirizzo di posta elettronica e un format ad hoc) per accompagnare le vittime (o potenziali vittime), cittadini di



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Rimini



paesi terzi, da situazioni di sfruttamento lavorativo, all'orientamento ai servizi e all'eventuale messa in protezione delle stesse, in base ai criteri di eleggibilità delle progettualità regionali e territoriali attive al momento della segnalazione.

Art. 7 – ONERI

Per l'attuazione del presente protocollo non sono previsti oneri a carico delle parti firmatarie.

Art. 8 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le Parti, quali Titolari del trattamento dei dati personali, anche appartenenti alle tipologie di cui all'art. 9 del Regolamento UE, oggetto del presente protocollo, ciascuno per il proprio ambito di competenza, si vincolano alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento UE, nel D.lgs. n. 101/2018 e nel Codice, con particolare riferimento a ciò che concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e del Garante per la protezione dei dati personali.

Le Parti assicurano che i trattamenti oggetto dell'Accordo saranno effettuati esclusivamente nell'ambito delle regole e per le specifiche finalità previste nella normativa citata in premessa e posta alla base del protocollo e osservano, in ogni fase del trattamento, il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione del Titolare, sanciti dagli articoli 5 e 6 del Regolamento UE.

In ogni caso di trattamento, le Parti si impegnano affinché i dati personali non vengano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti al di fuori dei casi di previsione di legge.

In conformità a quanto sopra, l'accesso alle informazioni sarà consentito esclusivamente a soggetti che siano stati designati quali responsabili (artt. 4, n. 8 e 28 del Regolamento UE) o persone autorizzate al trattamento dei dati, ai sensi degli artt. 29 e 4, n. 10 del Regolamento UE e dell'art. 2-quaterdecies del Codice. A tal fine, le Parti provvederanno, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, ad impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti al trattamento che, espressamente designati e autorizzati, avranno accesso ai dati.

Le Parti si impegnano a conservare le informazioni ricevute per il tempo strettamente necessario ad effettuare le attività, così come dettagliate nei precedenti articoli e, di conseguenza, a cancellare i dati ricevuti non appena siano stati realizzati gli scopi per cui si procede.

nei termini di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE, informano gli interessati cui si riferiscono i dati oggetto di trattamento in esecuzione del presente protocollo e garantiscono l'esercizio dei diritti loro riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del medesimo Regolamento UE.

Le Parti assicurano piena collaborazione e si scambiano tempestivamente ogni informazione utile in ordine a qualsiasi violazione dei dati o incidenti informatici, eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che ciascuno adempia, nei termini prescritti, alla dovuta segnalazione di c.d. "data breach" al Garante per la protezione dei dati personali, in osservanza di quanto disposto dagli artt. 33 e 34 del Regolamento UE e nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla medesima Autorità con il Provvedimento del 30 luglio 2019 n. 157.

Rimini, 24 febbraio 2026



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Rimini

Prefettura-U.T.G. di Rimini

Direzione Provinciale dell'INPS di Rimini

Ispettorato Territoriale del Lavoro di Rimini

Agenzia per il lavoro della Regione Emilia-Romagna Direzione

Coldiretti di Rimini

Confagricoltura di Rimini

Confederazione Italiana Agricoltori Romagna

FLAI-CGIL di Rimini

FAI-CISL di Rimini

UILA-UIL di Rimini

Questura di Rimini

Comando Provinciale dei Carabinieri di Rimini



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Rimini

Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Rimini

Comune di Rimini
